



COMUNE DI FORLÌ

QUARTIERE 11 - ROMITI -

Sede: Via Sabinia n.40 - 47121 Forlì (F.C.) codice

fiscale: 92088450405 e-mail:

quartiere11@comune.forli.fc.it

Forlì, 12 Febbraio 2026

Oggetto: Verbale Assemblea Comitato di Quartiere 11 - Romiti –

Assemblea del 11.02.2026, aperta ai cittadini del Quartiere Romiti, quale momento di ascolto, sui temi di interesse collettivo, col seguente ordine del giorno:

1) Viabilità, mobilità e manutenzione urbana: criticità della circolazione stradale e del traffico; sicurezza stradale per pedoni, ciclisti e automobilisti; stato dei marciapiedi e accessibilità (barriere architettoniche); illuminazione pubblica stradale e nelle aree di passaggio; condizioni del manto stradale (asfaltature, buche); segnaletica orizzontale e verticale; parcheggi e aree di sosta;

2) Parchi e spazi verdi: manutenzione e pulizia delle aree verdi; accessibilità e fruibilità dei parchi; illuminazione, arredi urbani e sicurezza;

3) Sicurezza urbana: segnalazioni di situazioni di degrado o disagio; illuminazione pubblica nelle zone sensibili; prevenzione e collaborazione con le istituzioni competenti; iniziative di partecipazione civica e controllo di vicinato.

4) Raccolta differenziata e gestione dei rifiuti: modalità dei servizi di raccolta; stato e posizionamento dei contenitori; problematiche legate all'abbandono dei rifiuti; informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

L'Assemblea inizia alle ore 20:30.

VALMORI Stefano	Coordinatore	Presente	PRETTO Martina	Consigliera Assente Giustificata
CANTAGALLI Ilaria	Vice-Coordinatrice	Presente	LECCESE Graziella	Consigliera Presente
RUSCIO Andrea	Consigliere	Presente	ZUCCHERELLI Albertina	Consigliera Presente
FORNASARI Nadia	Consigliera	Presente		

Il coordinatore apre l'assemblea e comunica che questo incontro rappresenta un momento di ascolto dei cittadini, finalizzato a raccogliere segnalazioni, problemi e proposte riguardanti il quartiere, in relazione ai temi dell'ordine del giorno.

Viene sottolineato che:

- Gli interventi devono essere effettuati uno alla volta, senza sovrapposizioni.
- L'incontro sarà registrato per consentire una completa verbalizzazione e la redazione di una relazione ufficiale.
- Chi desidera lasciare dati personali per essere ricontattato può farlo; almeno un indirizzo e-mail sarà richiesto per eventuali risposte.
- Tutto quanto raccolto sarà conservato agli atti del Comitato.

Per comunicazioni aggiuntive, i residenti possono scrivere alla seguente e-mail: quartiere11romiti@comune.forli.fc.it.

I cittadini presenti comunicano che è possibile effettuare registrazioni degli interventi e che tutti gli interventi possono essere verbalizzati e firmati senza problemi.

Detto ciò, si dà inizio alla fase di ascolto dei residenti.

Intervento n.1 del residente: Cacchi Valter

Tema: Illuminazione pubblica

Il sig. Cacchi Valter segnala che, per motivi professionali, ha familiarità con le norme UNI 11248 e UNI EN 13201, relative all'illuminazione delle strade pubbliche, che definiscono il valore di lux necessario in base alla categoria della strada e ai rischi associati. Effettuando rilevazioni nel Quartiere Romiti con un luxmetro personale, ha riscontrato disomogeneità significative di illuminazione, soprattutto negli incroci e nelle svolte da strade principali (es. Viale Bologna) a strade secondarie di quartiere (es. Via Locchi).

Problematiche riscontrate:

1. Le lampade a LED, pur ecologiche e a basso consumo, sembrano avere un flusso luminoso inferiore rispetto alle precedenti lampade a vapori di mercurio.
2. La distanza tra i pali non è stata sempre considerata nel passaggio alle lampade a LED.
3. La riduzione della luminosità a terra potrebbe derivare dall'incuria delle chiome degli alberi.
4. La mancanza di righe bianche ad alto valore riflettente sui cordoli riduce la visibilità notturna della sede stradale, soprattutto durante le svolte con variazione di luminosità.

Considerazioni e suggerimenti:

a) Cordoli e segnaletica:

- Verniciare di giallo alcuni elementi dei cordoli, come già fatto in altre zone della città (es. Via del Portonaccio), ridurrebbe l'impatto della ridotta luminosità e delimiterebbe in modo chiaro le piste ciclabili. Soluzione a basso costo e alta efficacia.
- Applicare lo stesso intervento anche sulle rotonde con contorni irregolari o pericolosi (es. Porta Schiavonia – lato bar/parcheggio).

b) Alberi e verde pubblico:

- Le fronde e gli alberi stessi rappresentano un rischio per la circolazione stradale, le piste ciclabili e i pedoni. La trascuratezza del contenimento può provocare rotture improvvise in caso di condizioni meteorologiche avverse.
- Il Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Forlì (Art. 8, pag. 7) evidenzia la necessità di tutelare il patrimonio verde, pur considerando i rischi associati.
- I cittadini, tramite il Comitato, si dichiarano disponibili a collaborare con il Comune per interventi mirati e coordinati sul verde pubblico.

c) Analisi dei rischi post-alluvione 2023:

- Il quartiere presenta numerosi punti ad alto rischio idraulico e di circolazione, senza progetti definiti per la loro mitigazione.
- Di seguito alcune criticità specifiche:
 1. Rischio allagamenti / evacuazioni in Via dei Molini, Via della Cartiera, Via dei Tribuni, Via dei Liberti e Via Grasidea: strade senza un senso di marcia obbligatorio che consenta la completa fruizione dei due allacci su Via Firenze.
 2. Via della Cartiera / Via dei Molini – angolo Via Firenze: la circolazione è spesso ostacolata da parcheggi prolungati. Non era prevista la costruzione di una rotonda per snellire il traffico tra Via Firenze, Via Valeria e Via dei Molini?
 3. Via Consolare: pista ciclabile e carreggiata troppo strette, con parcheggi che saturano la mobilità.
 4. Via Locchi: unica entrata/uscita su Viale Bologna; le recenti criticità evidenziano un imbuto limitante. Possibile accesso di emergenza tra il bosco cittadino di Via Locchi e il confine con McDonald di Viale Bologna.
 5. Rischio idrico Montone e canali locali: molte aree ad alto rischio idraulico non sono ancora state oggetto di interventi concreti. Il nuovo PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) evidenzia chiaramente che l'assetto dei fiumi non è compatibile con la sicurezza del territorio e indica numerosi interventi necessari.

Il sig. Cacchi Valter conclude il proprio intervento chiedendo:

“Come possiamo affrontare concretamente queste criticità? Quali azioni possiamo intraprendere per migliorare la sicurezza e la resilienza del quartiere?”

Intervento n. 2 – residente, Via Firenze

Il signor cittadino residente, il quale non vuole essere menzionato come nome e cognome per privacy, interviene per un secondo intervento relativo alla sicurezza stradale all'incrocio tra Via Firenze e Viale Bologna.

L'intervento segnala che, nonostante la presenza di un divieto di sosta, permangono gravi problemi di visibilità: la zona è in semicurva e le auto parcheggiate impediscono di vedere i veicoli in transito. Le auto e le moto arrivano a velocità sostenuta, creando un rischio concreto di incidenti gravi.

Inoltre, lo stesso evidenzia:

- La presenza di veicoli parcheggiati irregolarmente, che ostacolano il passaggio di carrozzine e persone disabili.
- La necessità di alcune attività di parcheggiare temporaneamente veicoli sulla strada.
- Il transito di mezzi pesanti, che in precedenza utilizzavano altre vie di uscita.
- Il pericolo per i bambini, costretti ad attraversare in condizioni rischiose.

Proposta: installazione di dissuasori o transenne per impedire la sosta irregolare, come già avviene in altre zone della città.

Semafori e viabilità: Il semaforo pedonale su Viale Bologna crea conflitti con i veicoli in curva, poiché non sincronizzato con il verde dei veicoli. Questo rende pericoloso l'attraversamento ciclopeditonale verso il ponte di Schiavonia, dove in passato si sono verificati incidenti gravi. Si richiede una valutazione urgente dell'intersezione e della regolamentazione semaforica nel tratto ponte Schiavonia – Via Firenze – Viale Bologna. Conclusione: il secondo intervento evidenzia una situazione di pericolo concreto per pedoni, ciclisti e conducenti, richiedendo interventi immediati per la sicurezza stradale.

Intervento n. 3 – PUGGIONI Giovanni

Residente in via Fontana di Riatti, il signor Puggioni interviene comunicando quanto segue:

1. Inefficienza del sistema semaforico. Il sistema semaforico che regola l'intersezione tra via Fontana di Riatti, via Locchi e via Sapinia, in direzione Ponte di Schiavonia, presenta gravi carenze di sincronizzazione. In passato si parlava di una “via del verde” per fluidificare il traffico, ma oggi tale sincronizzazione è inefficace. Il risultato è solo congestione, soprattutto verso il Ponte di Schiavonia. Non esiste quindi una reale “via del verde” e il traffico rimane costantemente bloccato.

2. Zone alluvionate e manutenzione stradale

Il quartiere presenta diverse zone soggette ad alluvioni, con conseguenti problemi di sicurezza e accessibilità:

- I nuovi lavori stradali presentano ferri scoperti, già consumati, pericolosi per pedoni e veicoli.
- Il manto stradale è abbassato di circa 3 cm rispetto ai marciapiedi, rendendo difficoltoso il passaggio di carrozzine e persone con mobilità ridotta.
- I posti auto creano difficoltà per l'accesso ai passi carrai; è necessario un intervento complessivo di ristrutturazione del quartiere.
- Via Fontana di Riatti: la griglia di scolo presente in prossimità della pista ciclopeditonale era stata chiusa con cemento e poi riaperta in maniera approssimativa; attualmente è imbullonata, rendendo difficile la pulizia da parte dei cittadini.
- Il diametro del tubo di scolo (60 mm) è insufficiente a smaltire grandi quantità di acqua, aggravando il problema delle alluvioni.

3. Assenza di illuminazione

L'illuminazione pubblica in via Fontana di Riatti è quasi inesistente. Alcuni residenti, compreso lo stesso PUGGIONI, hanno installato luci private che si accendono automaticamente per garantire visibilità, ma il problema persiste. La situazione compromette la sicurezza, in particolare degli anziani che camminano al buio già alle 16:30 durante i mesi invernali.

4. Gestione del verde pubblico

Il signor Puggioni segnala che i privati non possono intervenire autonomamente sul verde pubblico senza rischiare sanzioni. Ad esempio, un cerro cresciuto naturalmente interferisce con le querce della via: non è possibile tagliare o sfrondare, e questo comporta che uno dei due alberi di pregio possa danneggiarsi seriamente. Questi problemi potrebbero essere risolti con una maggiore apertura mentale e capacità decisionale da parte dell'amministrazione, qualità finora carenti.

5. Critiche all'amministrazione

Il signor Puggioni sottolinea che l'amministrazione è molto attenta all'organizzazione di eventi pubblici, come la cerimonia delle Foibe, alla quale è stato impedito l'accesso senza spiegazioni. Tuttavia, non vengono affrontate le reali necessità dei cittadini, e si attende che si verifichino problemi gravi prima di intervenire.

Intervento n. 4 – BIGUZZI Ubaldo

Residente in via Consolare, il signor Biguzzi interviene segnalando le seguenti problematiche:

1. Condizioni dei marciapiedi e sicurezza stradale

I marciapiedi di via Consolare, dal numero 8 fino all'incrocio con via Sapinia, sono in pessime condizioni, rappresentando un serio rischio per la sicurezza dei pedoni. In particolare, davanti all'edicola, le strade si allagano quando piove, creando ulteriori pericoli per chi cammina.

2. Stato del parco Balducci

Il parco Balducci non ha ricevuto alcun intervento dopo le alluvioni e le nevicate. Alcune piante, tra cui pini, sono cadute e non sono state sostituite, lasciando il verde del parco praticamente inesistente e in stato di abbandono.

3. Passaggi pedonali sul ponte di Schiavonia

I due marciapiedi e i passaggi pedonali sul ponte di Schiavonia sono in pessime condizioni, pericolosi sia per pedoni sia per ciclisti, richiedendo interventi urgenti per garantire la sicurezza di chi li utilizza.

Intervento n. 5 – FLAMIGNI Valdemaro

Residente in via Rubria Tertulla, il signor Flamigni interviene segnalando le seguenti criticità:

1. Illuminazione e visibilità

Il passaggio comunale è completamente al buio e necessita di una nuova illuminazione, per garantire sicurezza a pedoni e ciclisti.

2. Criticità in via Firenze e lungo le piste ciclopedonali

Il signor Flamigni segnala problemi gravi sulle piste ciclopedonali, in particolare lungo via Firenze, dalla zona dei Romiti fino a San Varano:

- Le piste ciclabili in alcuni punti sono troppo strette (circa 40 cm), rendendo difficile e pericoloso il passaggio.
- Dopo le nevicate, la neve è stata rimossa e depositata nei campi, creando potenziale inquinamento e ostacoli lungo il percorso.
- Siepi e vegetazione invadono i marciapiedi, riducendo lo spazio disponibile e aumentando il rischio di inciampi.
- Marciapiedi e piste ciclabili presentano crepe e dislivelli che rendono pericoloso camminare o pedalare.
- Presenza di rifiuti e deiezioni animali lungo i percorsi.

3. Sicurezza pedonale e ciclabile
Il passaggio pedonale tra il semaforo e il cimitero è difficile da percorrere, soprattutto a causa delle siepi che debordano e dei dislivelli sul marciapiede. La situazione non rispetta le normative vigenti sulla circolazione stradale e richiede interventi urgenti per rendere i percorsi praticabili e sicuri per tutti.

Intervento n. 6 – VALENTINI Monica

Residente in via Borghetto Romiti, Forlì, la signora Monica Valentini interviene per richiedere un'attenzione particolare alla sicurezza della strada del quartiere Romiti, in particolare via Borghetto Romiti, dal condominio fino al centro abitato di Forlì.

1. Sicurezza stradale e caratteristiche della via

Via Borghetto Romiti, pur essendo considerata in parte extraurbana, si trova all'interno del quartiere e presenta diverse criticità che la rendono pericolosa per pedoni, ciclisti e motociclisti:

- La strada è stretta e non illuminata adeguatamente.
- Le vetture percorrono spesso la via ad alta velocità, senza considerare la presenza di altri utenti.
- La curva all'incrocio con via Celletta dei Passeri è particolarmente rischiosa, anche perché vi è un passo carrabile a meno di 10 metri dalla curva, rendendo difficile la visibilità.

2. Proposte di intervento

La signora Valentini richiede:

- L'installazione di dissuasori di velocità lungo il tratto urbano di via Borghetto Romiti.
- La riduzione del limite di velocità nella zona.
- Il miglioramento dell'illuminazione pubblica, attualmente insufficiente, per garantire la sicurezza di tutti gli utenti della strada.

3. Sicurezza pubblica e vandalismo

La via ospita anche case disabitate, tra cui una con una piccola chiesetta adiacente, oggetto di atti di vandalismo. Nonostante la recinzione, in più occasioni persone si sono introdotte nella proprietà privata, rappresentando un pericolo sia per sé che per la comunità.

4. Raccolta rifiuti

La gestione della raccolta dei rifiuti lungo via Borghetto Romiti e nelle vie limitrofe, come via Mazzacavallo e via Celletta dei Passeri, è inefficiente e mal gestita, creando ulteriori problemi di sicurezza e decoro urbano.

Conclusione

Si auspica che l'amministrazione possa prendere in considerazione questi problemi e intervenire tempestivamente con misure concrete per garantire la sicurezza stradale e il decoro del quartiere Romiti.

Intervento n. 7 – CONSIGLIERE RUSCIO Andrea

Residente in via Celletta dei Passeri, il consigliere Andrea Ruscio espone le seguenti problematiche:

1. Sicurezza all'incrocio tra via Celletta dei Passeri e via Borghetto Romiti

Il consigliere segnala che, percorrendo via Celletta dei Passeri in direzione di via Borghetto Romiti, spesso si verifica una situazione di pericolo per chi intende svoltare a sinistra.

- Le vetture provenienti da via Borghetto Romiti transitano ad alta velocità, riducendo la visibilità e aumentando il rischio di incidenti.
- L'incrocio non è sufficientemente segnalato e non consente agli automobilisti di vedere chiaramente i veicoli in arrivo, aumentando il pericolo soprattutto nelle ore di punta.

2. Proposte di intervento

Il consigliere propone:

- L'installazione di segnalatori luminosi o segnali stradali a terra per rendere l'incrocio più visibile.
- Migliorare la segnaletica orizzontale e verticale per indicare la presenza dell'incrocio e la precedenza, in particolare per le svolte a sinistra da via Celletta dei Passeri.

- Garantire maggiore sicurezza ai pedoni e agli automobilisti che percorrono il tratto, riducendo il rischio di incidenti causati dall'eccessiva velocità dei veicoli in transito su via Borghetto Romiti.

Intervento n. 8 – MISSIROLI Marta

Residente in via dei Molini, la signora Missirolì interviene per segnalare due principali problematiche relative alla viabilità e alla gestione del canale di via Firenze.

1. Viabilità e sosta in via dei Molini:

- Durante manifestazioni o funerali, le auto parcheggiate in curva rendono impossibile la manovra dei veicoli, creando ostacoli significativi per mezzi più larghi di una utilitaria, come ambulanze o mezzi di soccorso.
- La residente chiede l'istituzione di un divieto di sosta nel primo tratto di via dei Molini, soprattutto di fronte alla parrocchia, per garantire il libero passaggio dei mezzi di emergenza.
- In assenza di una regolamentazione, spesso si è ricorsi alla sensibilizzazione della comunità presente sul posto, ma la soluzione non è strutturale. La signora propone inoltre la possibilità di contattare direttamente residenti o referenti locali in caso di emergenza.

2. Problematica del canale di via Firenze – San Varano

- Il canale rappresenta una criticità complessa in quanto di proprietà privata, il che limita gli interventi diretti del Comune. I proprietari hanno l'obbligo di mantenere la proprietà in condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione del canale.
- Dopo l'ultima alluvione, la società proprietaria del tratto tra Rovere e via dei Molini ha interrotto il flusso dell'acqua, dichiarando di non voler investire le risorse necessarie (circa un milione di euro per la sistemazione delle turbine).
- Le turbine di via dei Molini risultano ancora piene di fango, e la chiusura del canale sta penalizzando numerosi residenti delle zone Romiti, Sana Varano, Rovere e via Firenze.
- La signora Missirolì sottolinea che il canale deve essere pulito urgentemente, ma al momento l'unico intervento possibile da parte del Comune comporterebbe l'assunzione formale dell'onere economico e amministrativo, senza soluzioni immediate.

Intervento n. 9 – PUGGIONI Giovanni

Il signor Puggioni interviene sollevando dubbi e preoccupazioni riguardo alla gestione delle pratiche post-alluvione a Forlì:

- Chiede informazioni sul ruolo della Procura della Repubblica di Forlì e sulle azioni intraprese riguardo ai periti incaricati, sottolineando che si tratta degli stessi periti del Politecnico di Milano che hanno operato nel ravennate e nel bolognese, dove sono stati emessi 12 avvisi di garanzia.
- Sottolinea che a Forlì, invece, non risultano informazioni pubbliche o aggiornamenti, creando confusione e disinformazione tra i cittadini alluvionati.
- Fa riferimento alle promesse fatte dall'allora governo Meloni riguardo ai rimborsi per i danni dell'alluvione: mentre era stato garantito il 100% dei rimborsi, il signor Puggioni segnala di aver ricevuto solo il 25%, esprimendo indignazione per il trattamento riservato agli alluvionati forlivesi.
- Propone che venga formalmente posta alla Procura della Repubblica di Forlì la domanda su queste procedure e sull'operato dei periti, al fine di ottenere chiarezza e trasparenza.

Intervento n. 10 – VALLI Maurizio (rappresentante CTQ2)

Il signor Valli interviene fornendo aggiornamenti sulla situazione dei lavori idraulici e sulle priorità degli interventi:

- Comunica che i finanziamenti disponibili non coprono in tempi brevi e imminenti tutte le necessità per gli interventi previsti. Mancano risorse per completare tutti i lavori programmati nel tempo necessario e più breve possibile.
- Gli interventi strutturali complessivi richiederanno diverso tempo, per il completamento.
- Le priorità saranno date alle situazioni più urgenti, in particolare:
 - Il fiume Montone, soprattutto nel tratto che va dal ponte Schiavonia verso Villafranca.
 - I canali principali che sfociano nel fiume.
- Sottolinea che eventuali risorse aggiuntive saranno utilizzate appena disponibili e che, se gli interventi arriveranno, saranno applicati secondo le priorità stabilite.

Intervento n. 11 – VERIDIANI Raffaella

Residente a Ravenna, responsabile delle Brigate di Solidarietà Attiva durante l'emergenza alluvione, la signora Veridiani ha partecipato all'incontro per comprendere meglio la situazione del quartiere Romiti e il ruolo del comitato.

È stata presente nel quartiere per un mese per attività di supporto e segnala la probabilità di trasferirsi stabilmente nel territorio.

1. Criticità e sicurezza nel quartiere

- La signora Veridiani sottolinea che, nonostante il grande impegno dei volontari durante l'emergenza, permangono diverse criticità legate anche a proprietà private che possono incidere sulla sicurezza e sulla qualità della vita della comunità.
- Ricorda il contributo di numerosi volontari, tra cui tecnici e avvocati, e segnala che esistono associazioni legali disponibili per orientare i cittadini su come intervenire nel rispetto della normativa vigente.

2. Donazioni post-alluvione e trasparenza

- La signora chiede se esista un bilancio pubblico relativo alle donazioni e ai fondi raccolti e destinati al quartiere Romiti dopo l'alluvione, e come tali risorse siano state impiegate.
- Chiede inoltre se il Comitato di Quartiere sia a conoscenza dell'ammontare complessivo delle donazioni ricevute e della loro destinazione.

3. Risposta del Comitato di Quartiere

- Il Comitato precisa di non aver ricevuto direttamente alcun finanziamento né di avere un ruolo di supervisione istituzionale sulle risorse economiche destinate al territorio.
- I fondi raccolti da enti, associazioni, partiti o altre organizzazioni sono stati gestiti direttamente dai soggetti destinatari, secondo le modalità previste, e il Comitato non ha potere di controllo formale su tali somme.
- Tuttavia, accogliendo la richiesta dei cittadini, i consiglieri si rendono disponibili a informarsi presso gli uffici competenti per comprendere quali fondi siano stati destinati al quartiere Romiti e come siano stati utilizzati, impegnandosi a riportare eventuali informazioni ottenute.
- Si osserva che in altri territori tipo quelli del territorio Ravennate, colpiti dall'alluvione alcuni comitati di quartiere hanno modificato il proprio statuto assumendo un ruolo più strutturato, similmente alle ex circoscrizioni.

4. Sintesi sulle donazioni

- Il Comitato di Quartiere non ha ricevuto fondi e non esercita controllo istituzionale sui fondi pubblici o sulle donazioni.
- Si impegna a richiedere informazioni ufficiali agli uffici competenti riguardo all'utilizzo delle risorse destinate al quartiere Romiti.
- Le donazioni provenienti da partiti e movimenti politici risultano dichiarate pubblicamente.

Intervento n. 12 – Residente di via dei Molini

La residente interviene per segnalare la situazione relativa a via dei Molini 33:

- Una parte del canale presente nella zona è stata recentemente acquistata da un'agenzia immobiliare, che ha acquistato anche un capannone adiacente. L'acquisto comprende una porzione di terreno lungo il fiume. Attualmente sono in corso le verifiche e le attività necessarie per la gestione di questa area.
- Per quanto riguarda il condominio situato sul retro della proprietà privata della residente, la situazione è più complessa. Essendo proprietà privata, l'intervento diretto da parte del Comune è limitato.
 - È possibile eventualmente incentivare i proprietari a effettuare pulizie o manutenzioni.
 - Tuttavia, se il privato dichiara di non avere risorse economiche disponibili, legalmente non è possibile obbligarlo a intervenire.

Intervento n. 13 – BERTACCINI Andrea

Il signor Andrea Bertaccini, residente nel quartiere Romiti, segnala problemi di sicurezza e prevenzione dei rischi stradali in corrispondenza dell'uscita dalla cosiddetta “vecchia bassa dell'Unità”, nella salita/discesa adiacente alla fermata dell'autobus.

1. Situazione attuale

- Da un lato è presente la piazzola dell'autobus, dove non è consentita la sosta.
- Dall'altro lato, le auto parcheggiano regolarmente, anche in punti critici. Recentemente si è verificato un caso grave: un veicolo parcheggiato davanti al tunnel, in corrispondenza della discesa, in uno spazio ristretto di circa 120 metri complessivi.
- Le auto in sosta riducono la visibilità e obbligano i veicoli in transito a invadere parzialmente la corsia opposta, aumentando il rischio di incidenti.
- Il problema è particolarmente grave al mattino, durante il traffico scolastico, quando si registra un'intensa circolazione veicolare.

2. Riferimenti normativi

- Il Codice della Strada prevede l'intervento della Polizia Locale per la rimozione dei veicoli in divieto di sosta. Tuttavia, questo non sempre risolve la criticità in modo strutturale.
- È necessario garantire che i primi metri in prossimità dell'uscita rimangano sempre liberi.

3. Proposte per la sicurezza stradale

- Tracciare una segnaletica orizzontale che delimiti chiaramente i primi metri da mantenere liberi, come divieto di sosta.
- Valutare ulteriori misure di sicurezza, ad esempio:
 - Cartelli o segnalazioni visibili sull'asfalto, per dissuadere la sosta in prossimità dell'uscita.
 - L'installazione di pali non è praticabile per motivi di sicurezza stradale.

4. Sintesi criticità via Sapinia

- Auto parcheggiate troppo vicino alla rampa di uscita.
- Scarsa visibilità, soprattutto nelle ore scolastiche.

- Rischio concreto di incidenti.

Proposta operativa:

- Realizzazione di segnaletica orizzontale per divieto di sosta nei primi metri dell'uscita.
- Valutazione di ulteriori interventi atti a garantire la sicurezza dei pedoni e dei veicoli.

Intervento n. 14 – VERDI Carlo

Il signor Carlo Verdi, residente in via Firenze, segnala un problema di sicurezza stradale in corrispondenza della curva situata presso il civico 20, nella zona dei Rosetti.

1. Criticità segnalata

- La curva è caratterizzata da eccesso di velocità da parte dei veicoli in transito, creando una situazione di pericolo per automobilisti, ciclisti e pedoni.
- La velocità elevata dei veicoli aumenta il rischio di incidenti, soprattutto in un tratto stretto e con visibilità limitata.

2. Proposta di intervento

- Installazione di un autovelox fisso, analogo a quello presente in zona San Varano, o di altri sistemi di controllo permanente della velocità, per garantire il rispetto dei limiti e aumentare la sicurezza della zona.

Intervento n. 15 – PUGGIONI Giovanni

Il signor Giovanni Puggioni interviene sul tema della sicurezza in Via Sapinia, segnalando episodi verificatisi nell'ultimo mese.

1. Criticità segnalata

- In almeno un paio di occasioni, alcune persone sono state allontanate dai marciapiedi pubblici da soggetti che, senza alcuna autorizzazione, si sono arrogati il diritto di farlo.
- Tali comportamenti hanno colpito, in particolare, persone più deboli o vulnerabili.

2. Questioni sollevate

- Il signor Puggioni chiede chiarimenti su eventuali diritti di proprietà sui marciapiedi di Via Sapinia.
- Resta fermo il principio che i marciapiedi sono spazi pubblici, e nessun privato può impedirne l'uso o allontanare chi vi si trova.
- In caso di comportamenti illeciti o problematici, l'intervento compete esclusivamente alle forze dell'ordine, e non ai singoli cittadini o operatori commerciali.

3. Richiesta al Comitato di Quartiere

- Informare formalmente tutti i commercianti e operatori della zona che non è consentito allontanare persone dai marciapiedi pubblici.
- Ribadire che le regole interne di un'attività commerciale non si estendono agli spazi pubblici adiacenti.

4. Sintesi

- Via Sapinia: comportamento scorretto da parte di alcuni commercianti.
- Principi ricordati:
 - I marciapiedi sono spazi pubblici.
 - Nessun privato può impedire il passaggio.
 - In caso di problemi, deve intervenire la forza pubblica.
- Il Comitato di Quartiere si impegna a comunicare formalmente questi principi agli operatori locali.

Il signor Puggioni conclude auspicando che questo sia l'ultimo intervento necessario su tale questione, e che il quartiere prenda una posizione chiara contro simili comportamenti.

Intervento n. 16 – FORNASARI Nadia

La Consigliera Nadia Fornasari riporta una segnalazione pervenuta dai residenti di Via Consolare, in particolare ai civici 58 e 60, relativa a problemi di sicurezza stradale.

1. Criticità segnalate

I residenti evidenziano che:

- Le autovetture transitano a velocità sostenuta, senza adeguate limitazioni o dispositivi di protezione per utenti deboli della strada.
- La situazione è particolarmente rischiosa per bambini e lattanti in passeggino.
- Non è presente marciapiede né barriera protettiva tra i cancelli pedonali delle abitazioni e la carreggiata.
- Le auto transitano molto vicino al confine delle proprietà, costringendo i pedoni a prestare estrema attenzione prima di immettersi sulla strada.

2. Richieste avanzate dai residenti

Pur riconoscendo che la realizzazione di un marciapiede lato civici 58-60 non è possibile (marciapiede già presente sul lato opposto), i residenti chiedono di valutare:

- Dispositivi o interventi per ridurre la velocità dei veicoli, considerando la zona residenziale e la prossimità di scuole e parchi.
- Interventi strutturali dissuasivi per rallentare il traffico veicolare.
- Obiettivo operativo: limitare la velocità dei veicoli tra i 30 e i 50 km/h, migliorando la sicurezza di pedoni e ciclisti.

3. Sintesi e finalità

L'intervento mira a garantire maggiore sicurezza stradale in Via Consolare, tutelando le fasce più vulnerabili della popolazione e prevenendo situazioni di rischio dovute all'eccesso di velocità e all'assenza di protezioni pedonali.

Intervento n. 17 – CACCHI Valter

Tema: Gestione rifiuti

Il Sig. Valter Cacchi segnala alcune criticità relative alla gestione dei rifiuti nel territorio, pur riconoscendo un aspetto positivo: le tariffe non sono aumentate.

1. Criticità evidenziate

- Si rileva un decadimento del servizio, con episodi sempre più frequenti di mancato ritiro o ritiro parziale dei rifiuti sullo stesso civico.
- Scarsa cura nella gestione dei contenitori da parte degli operatori addetti.
- Tali problematiche sono ritenute conseguenza di programmazione e istruzione del personale non adeguate.

2. Richieste avanzate

Il Sig. Cacchi richiede, tramite gli organi competenti:

- Un confronto ufficiale con ALEA per comprendere come intendano risolvere i continui disservizi.
- Risposte chiare e giustificazioni concrete sulle cause dei problemi.
- Impegni precisi e verificabili per garantire il miglioramento del servizio.

3. Finalità dell'intervento

Sottolinea l'importanza di affrontare la questione in modo civile ma fermo, utilizzando l'occasione dell'assemblea pubblica per far sentire la voce dei cittadini e richiedere soluzioni concrete e verificabili.

Chiusura dell'assemblea ore 21:45

Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore, ringraziando tutti i presenti per la partecipazione e gli interventi, comunica quanto segue:

Il Comitato di Quartiere si impegna a:

- Redigere una relazione completa con tutte le segnalazioni e osservazioni emerse durante l'assemblea.
- Consegnare la relazione al Consiglio Territoriale (CTQ2) e agli uffici competenti, affinché possano essere valutate e integrate nelle attività istituzionali.
- Organizzare future assemblee tematiche, invitando direttamente gli interlocutori istituzionali, per approfondire le questioni segnalate e monitorare l'avanzamento degli interventi.

Il Coordinatore conclude l'assemblea ringraziando nuovamente tutti i cittadini per il contributo e la collaborazione.

L'Assemblea termina alle ore 21:45 del 11/02/2026

Comitato di Quartiere 11 - Romiti -

Coordinatore: VALMORI Stefano

Vice Coordinatrice: CANTAGALLI Ilaria